

COMUNICATO STAMPA – 17 maggio 2018 – NR. 45/2018

RESP. UFFICIO STAMPA: Renzo Fiammetti TEL. 0321.661111 / 335.1215454 MAIL: renzo.fiammetti@artigiani.it

Privacy: ‘No a sanzioni a Pmi nel primo anno di applicazione del Regolamento’

La richiesta in sede europea di UEAPME (Unione europea dell’artigianato e delle PMI) di cui fa parte Confartigianato

No a sanzioni alle Pmi nel primo anno di applicazione del Regolamento sulla privacy. Lo chiedono le Organizzazioni europee Ueapme (l’Unione Europea dell’Artigianato e delle Pmi), Eurochambres e Hotrec in una lettera congiunta al Commissario Ue Vira Jourová nella quale sollecitano alla Commissione Ue di raccomandare agli Stati membri e alle Autorità nazionali per la protezione dei dati di non comminare immediatamente sanzioni alle Pmi durante il primo anno di applicazione del regolamento e di continuare ad investire in attività di supporto e consulenza per le piccole imprese.

In vista del 25 maggio, data nella quale cambieranno in tutta Europa le regole della privacy, le tre Organizzazioni europee sottolineano di sostenere fortemente i diritti fondamentali dei cittadini europei riguardo la protezione dei dati personali.

Le sollecitazioni di Ueapme sono condivise da Confartigianato. “A pochi giorni dalla piena operatività del Regolamento UE sulla privacy - scadenza per la quale ci siamo attrezzati in tempo per fornire alle nostre imprese un servizio di consulenza e strumenti idonei ad adempiere a quanto richiesto - denunciando il permanere di una situazione di incertezza che rischia di mettere in serie difficoltà soprattutto le micro e piccole imprese. Occorre dare più tempo alle imprese per allinearsi alla nuova disciplina prevedendo, come in Francia, un periodo di adeguamento almeno per i primi sei mesi durante il quale non applicare le sanzioni” spiega Amleto Impaloni, direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale.

“Siamo fiduciosi “ auspica Impaloni “che nel decreto di adeguamento dell’ordinamento italiano sia data particolare attenzione alle esigenze delle micro e piccole imprese, come vuole il Regolamento stesso”.

FINE DEL COMUNICATO